

IL RITORNO

di Ezechiele

Stavo sorbendo tranquillamente un caffè al bar dello Sporting, quando mi ritrovai circondato dai miei vecchi amici del Club degli animali. C'erano tutti, proprio tutti: dal Volponi alla Occhetti e dal Tacchini alla Busonis. Come era nel carattere del suo personaggio, prese la parola il dottor Saputi: "Caro Ezechiele – comincio tutto compunto – possiamo sorvolare sul fatto che tu spesso e volentieri ci abbia preso in giro in modo talvolta veramente eccessivo, ma non ti possiamo perdonare di averci fatto scomparire troppi mesi fa. Se ci vuoi bene, come del resto hai sempre affermato, facci rivivere raccontando ancora le nostre avventure!" Un mormorio di approvazione di tutti gli altri accolse le accorate parole del buon Saputi e ci fu persino una lacrimuccia che si affacciò per un istante all'occhio della Pollini.

Come dire di no di fronte ad una così pressante manifestazione di affetto?

D'altronde era un pezzo che dalla redazione mi giungevano incalzanti richieste per una decina di articoli leggeri, che avessero anche un fine vagamente educativo ed eccomi così a fare, ancora una volta, la cronaca delle avventure dei miei meravigliosi amici, ritornando alle origini del Club degli animali, che è nato appunto per ridere molto di noi stessi e per dispensare qualche goccia di saggezza bridgistica.

Ricordo ancora quando mi sono incontrato per la prima volta con i soci del circolo che mi avevano chiesto di commentare, una volta alla settimana, le smazzate più interessanti del torneo della domenica. Aspettandomi una chiacchierata amichevole con quattro o cinque partecipanti non mi ero preparato gran che, ma quando mi affacciai alla capiente sala riunioni rimasi di sasso perché non c'era più neanche un posto libero.

Un po' emozionato, per evitare che qualcuno potesse offendersi, cominciai precisando che i personaggi, che sarebbero stati i protagonisti delle mie favolette, erano degli stereotipi di pura fantasia ed alcuni dei quali neanche del tutto originali. Poi diedi inizio allo spettacolo commentando questa smazzata che la domenica precedente aveva suscitato non poche discussioni:

♠ 7 3 2

♥ D 8

♦ A 10 6 4 2

♣ D 10 3

♠ D 10 6 4

♥ F 10 9 2

♦ R F 5

♣ 6 4

♠ 9 8 5

♥ R 6 5 4 3

♦ D 9 8 7

♣ 7

♠ A R F

♥ A 7

♦ 3

♣ A R F 9 8 5 2

Lo score riportava i risultati più contrastanti! Ad esempio la Pollini, in Sud, aveva aperto timidamente con 1F e cara grazia che la Occhetti aveva tenuto aperta la licita dopo la ripetizione a salto del colore finendo per giocare 5F, mentre il Volponi sulla stessa apertura del Tacchini era approdato al furbesco contratto di 3SA, mantenuto con tre prese in più dopo l'attacco a cuori da parte di Est. Ma vediamo come era andata la dichiarazione alla maggior parte dei tavoli:

S	N
2F*	3Q**
4F	5F
6F	P

*Crodo

**Asso di quadri

Buona parte dei dichiaranti, dopo l'attacco di Fante di cuori coperto dalla Donna e dal Re, avevano battuto due o tre colpi di atout, finendo al morto, per tentare il sorpasso a picche ed erano finiti tristemente sotto perdendo una picche ed una cuori.

Soltanto due dei contendenti avevano intravisto un'altra intrigante possibilità, quella di scartare la cuori perdente sulla quinta quadri affrancata. Il primo era stato il supertecnico dottor Saputi che, preso con l'Asso l'attacco a cuori, aveva, dopo qualche riflessione, giocato quadri per l'Asso e quadri tagliata con il Fante di fiori per proseguire poi con il 2 di atout alla Donna ed ancora con quadri tagliata con il Re. Infine fiori al 10, lasciando questa situazione:

♠ 7 3 2
♥ 8
♦ 10 6
♣ 3

♠ D 10 6 4
♥ 10 9 2
♦ -
♣ -

♠ 9 8 5
♥ 6 5 3
♦ D
♣ -

♠ A R F
♥ 7
♦ -
♣ A 9 8

Il dottore poteva certamente tagliare ancora una quadri affrancando l'ultima per lo scarto della perdente a cuori, ma purtroppo non aveva più rientri al morto per completare con successo la sua manovra. Fu costretto così a ripiegare sul sorpasso a picche facendo la fine di tutti gli altri.

L'altra era stata la favorita dalla fortuna, la Busonis, che in quel momento era molto preoccupata di doversela vedere con la spigolosa signora Carognini seduta in Est. Ricevuto lo stesso attacco del Saputi, aveva giocato anch'essa quadri per l'Asso e quadri dal morto. Dovendo tagliare, sfilò dalle carte il 5 di fiori ma, accortasi di avere anche il 2, aveva tentato di rimetterlo a posto.

Fu in quel momento che intervenne la Carognini che pretese sadicamente che il 5 venisse giocato solo perché l'aveva visto. La Busonis non stette neanche a discutere, tanto le carte alte in atout le aveva tutte lei, e giocò, in spregio alla sua avversaria, il Fante di fiori per la Donna del morto ed ancora quadri tagliata con il Re, facendo idealmente il gesto dell'ombrello alla sua avversaria. Infine 9 di fiori per il 10 lasciando una situazione leggermente diversa rispetto a quella del Saputi:

♠ 7 3 2
♥ 8
♦ 10 6
♣ 3

♠ D 10 6 4
♥ 10 9 2
♦ -
♣ -

♠ 9 8 5
♥ 6 5 3
♦ D
♣ -

♠ A R F
♥ 7
♦ -
♣ A 8 2

Tagliò ancora quadri con l'Asso di fiori, sempre per far dispetto alla sua avversaria, trovando così miracolosamente il rientro al morto: il 2 di fiori per il 3. Con un sorriso di scherno, scartò trionfalmente l'ingombrante cuori perdente mantenendo, unica nella sala, il suo contratto.

Il sistema che si gioca al nostro circolo è il cosiddetto "Naturale/quinta nobile" e questa smazzata mi diede lo spunto per parlare dell'apertura di 2F Crodo e dei suoi possibili sviluppi, nel silenzio degli spettatori che seguivano attentissimi, forse per cercare di cogliermi in fallo. Non ci riuscirono ed alla fine gli applausi dei miei amici più cari: la Pollini, il Saputi, il Volponi e tutti gli altri, mi ripagarono abbondantemente della faticaccia.

Questo sarà anche lo schema di questa serie di chiacchierate dedicate a chi si è da poco avvicinato al nostro gioco: una favoletta per tentare di mettere tutti di buon umore, seguita in modo assolutamente familiare dai "Pensierini di Ezechiele" sul gioco della carta e/o sulla dichiarazione. Arrivederci alla prossima puntata!